

I SOTTOBICCHIERI (3 dicembre 2022)

(<https://youtu.be/DaDFnZ9LmZU>)

I sottobicchieri possono essere realizzati in cartone ad alta grammatura, con vari strati di carta velina, oppure sughero, polpa di legno (ricavati esclusivamente da materiali forestali sostenibili), tondini di stoffa, ceramica assorbente che, più di altri materiali, mantiene asciutti tavoli, scrivanie, etc.



Se una tavola è protetta dalla tovaglia, in genere, non sono necessari. Al contrario, risultano utili in tutte le occasioni in cui la superficie non è coperta. C'è da tenere presente che è indispensabile anche l'elemento decorativo.



In Europa, i piattini sono utilizzati con la stessa funzione dei sottobicchieri, soprattutto abbinati con tazze da tè o caffè, mentre nei locali pubblici e nei bar possono diventare mezzo di promozione sia per le aziende di produzione delle bevande, sia del locale stesso.

La prima fabbrica specializzata nella realizzazione di questo prodotto di cartone viene realizzata nel 1880, nella città tedesca di Buckau, presso Magdeburgo. Ma l'invenzione, nell'attuale accezione del termine, risale, però, a 12 anni più tardi, quando l'imprenditore Robert Sputh di Dresda (capitale dello stato tedesco della Sassonia) depositò il brevetto che illustrava come trasformare, attraverso opportune operazioni di compressione, taglio e stampa, una poltiglia di carta in supporti circolari.



L'azienda di imballaggio Quarmby Promotions, fondata nel 1872, iniziò la produzione di sottobicchieri a Milnsbridge (West Yorkshire) nel 1931. Dopo essere stata rilevata dal gruppo Katz, fu spostata nelle vicine Brighouse e Morley, prima di interrompere la produzione nel 2009.

Il gruppo Katz, oltre alla sede a Weisenbach in Germania – produce circa il 75% dei circa 5.5 miliardi di sottobicchieri nel mondo, inclusi i due terzi del mercato europeo ed il 97% di quello statunitense –, possiede altre due fabbriche negli Stati Uniti, una a Sanborn (New York) e l'altra a Johnson City (Tennessee).

Nel 1920, la Watney Brewery – uno dei principali birrifici di Londra – li adoperò nel Regno Unito per pubblicizzare la birra 'Pale Ale', che, preparata con malti non eccessivamente tostati, acquisisce il colore chiaro e il sapore non eccessivamente di caramello.



I sottobicchieri, nel corso delle attività laboratoriali, hanno scatenato la creatività che è in ognuno di noi, perché è stato facile anche realizzarli con il fai da te, adoperando materiali di risulta come legno, plastica e vecchi *compact disk*, rivestiti con stoffe, carte colorate, pagine di vecchie riviste e tessuti (come *jeans* ormai dismessi) per appoggiare, su un piano, bicchieri, tazze e tazzine, allo scopo di proteggere, soprattutto, la superficie di un tavolo – o di qualunque altro mobile sul quale può essere posta la bevanda – dalle goccioline che potrebbero crearsi a causa della condensa che si genera o del liquido che potrebbe straripare.



Il retro è stato ricoperto, infine, con feltro, pannolenci o gomma clepla, per evitare che scivolassero dal tavolo e, allo stesso tempo, per proteggere le superfici di mobili da graffi e rigature. Molto semplici da pulire, a renderli unici sono stati i diversi disegni decorativi e le bordure (cordoncini resistenti ma eleganti, passamaneria e spaghi accuratamente selezionati) e la combinazione di colori che hanno regalato il giusto tocco di allegria.

